I dati

Ecco l'*identikit*: diplomata o laureata, tra i 35 ed i 40 anni, spesso ex impiegata d'azienda o addirittura casalinga
Ieri presentata l'indagine di Unioncamere in occasione della prima tappa del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa"

Chi dice donna, dice... impresa

Salerno si conferma al sesto posto in Italia per imprenditoria femminile

Dietro una grande impresa si nasconde sempre una grande donna e Salerno si conferma al sesto posto in Italia per numero di imprese femminili, con il 23,14% di aziende in tutta la provincia: quasi due punti in più sul dato nazionale (l'Italia è al 21,4%). Lo rivela l'indagine che è stata presentata ieri presso il Salone Genovesi della Camera di Commercio, in occasione della prima tappa del "Giro d'Italia delle donne che fanno impresa" che parte proprio per questo da Salerno. L'iniziativa dei Comitati per l'Imprenditoria femminile ormai da sette anni fa il giro dell'Italia per informare sui temi dell'impresa in rosa. Salerno segue il target: diplomata o laureata, trentacinquenne-quarantenne, residente al Centro-Sud e fino a ieri impiegata in un'azienda, spesso casalinga. E' questo l'identikit della neo-imprenditrice che emerge dall'indagine di Unioncamere sulle nuove imprese costituite lo scorso anno, dove per "nuove" si intendono

quelle attività che non sono frutto di trasformazioni di attività già esistenti, ma iniziative completamente nuove.
Rispetto al mondo imprenditoriale maschile, Unioncamere segnala come le donne che facciano impresa siano più concentrate nella fasce di età al di sotto dei 40 anni (il 60% contro il 55 degli uomini) e di come abbiano un livello di istruzione mediamente più elevato (il 20,8% ha in tasca una laurea, contro il 16,1% dei colleghi imprenditori maschi, il 46,1% almeno un diploma, mentre gli uomini si fermano al 44,7). Oltre ad un livello formativo più elevato, le donne che fanno impresa mostrano anche un'esperienza lavorativa più qualificata: il 18,5% ha infatti alle spalle un'esperienza da impiegata, contro il 14,3% degli uomini. E il presidente della Camera di Commercio di Salerno Guido **Arzano**, presente all'incontro ha sottolineato: "A Salerno riusciamo a fare impresa in un solo giorno: la Camera è e resta uno strumento a servizio dell'imprenditore come dell'imprenditrice. E' un riferimento che non può venire meno". Poi ha continuato: "Il sostegno all'impresa femminile, in particolare, si è reso tangibile con un progetto, operativo proprio in queste settimane. Si tratta del progetto Bedi, un modello organizzativo per conciliare i tempi di lavoro con quelli familiari". Per la presidente del Comitato per l'imprenditoria femminile, Bianca **Lettieri**, infine: "L'impresa nasce in Camera di commercio che la aiuta a crescere, dà sostegno e getta le basi e infine fornisce gli strumenti per il suo percorso" evidenziando anche come la Camera di Commercio possa fungere da cerniera per il mondo imprenditoriale.

Brigida Vicinanza

Presso l'Avis

Domenica si dona il sangue

Domenica, dalle 8 alle 12, presso via Pio XI, l'Avis di Salerno ha organizzato una raccolta di sangue per il Centro trasfusionale dell'Azienda ospedaliera universitaria di Salerno San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona. La donazione potrà essere effettuata anche presso lo stesso centro trasfusionale di via San Leonardo. I requisiti minimi che vengono richiesti sono : una buona condizione di salute ed una età compresa tra 18 e 60 anni. Tutti i donatori o aspiranti donatori saranno preventivamente sottoposti a visita da parte dei medici del centro trasfusionale e solo successivamente, se ritenuti idonei, potranno donare.

L'iniziativa Mercoledì prossimo andrà in scena la rappresentazione messa in piedi dai diversamente abili del laboratorio diretto dalla dottoressa Ingino

Danzabile va in *Apnea* per il suo spettacolo di chiusura

Il laboratorio "Danzabile" in... "Apnea". E' stato presentato ieri mattina, presso il teatro Ghirelli, il momento concluso del progetto "Danzabile", riguardante la disabilità. Giusi Tesone, responsabile della "Fondazione Salerno Contemporanea", ha analizzato con grande entusiasmo e ottimismo tutti gli aspetti attinenti alla danza. La sua attenzione si è soffermata innanzitutto sul concetto più appropriato da attribuire alla tematica "Danzabile" dove ognuno si mette in gioco secondo le proprie abilità fisiche attraverso delle scelte autonome di movimento. "Danzabile" va oltre l'aspetto teorico basato da persone professionali con una buona formazione autodidattica, ma anche da soggetti che vivono problematiche sociali, quindi di mettersi alla pari ,di creare un rapporto di uguaglianza, un processo di "scambio" e di "sostegno reciproco". Il laboratorio innovativo è condotto dalla dottoressa Maria Teresa **Ingino** che visualizza alcuni elementi adottati all'interno del laboratorio basati principalmente sulla "dance-ability" cioè una tecnica che si unisce all'improvvisazione permettendo a persone abili e diversamente abili di in-

contrarsi per poter danzare insieme. Attualmente il laboratorio è composto da dieci persone abili e cinque persone diversamente abili. Il prossimo 3 giugno ci sarà lo spettacolo finale "Apnea" dal titolo dell'esordio letterario di Lorenzo **Amurri**; un romanzo autobiografico, la storia di questo giovane musicista che dopo un terribile incidente avvenuto sulla neve, resta tetraplegico. Lo spettacolo è costruito sulla storia di un "eroe" con momenti segnati dalla tristezza, dalla paura di non riuscire ad "alzarsi in piedi" poiché oltre alla paralisi si unisce il fattore psicologico. Il messaggio è il capovolgimento del termine "danza" riservata non solo a persone "perfette", ma a tutti coloro che non presentano queste caratteristiche, quindi trasmettere un linguaggio universale. Gli obiettivi fondamentali che rivoluzionano tale progetto sono il raggiungimento di un traguardo dove le "differenze" debbano essere interpretate come "libertà di pensiero e movimento", e sviluppare all'interno del laboratorio un "linguaggio corporeo" basato su programmi di esercitazioni fisiche e di conseguenza rafforzare rapporti di incontri. Si è discusso con particolare interesse riguardo l'integrazione inteso come "smantellamento dei pregiudizi", quindi danza non solo "accademica", ma "universale" tutto ciò può essere possibile solo attraverso lo spettacolo. Alla presentazione hanno partecipato il sindaco Vincenzo De Luca, il consigliere comunale che si occupa di "politiche giovanili" Gianluca **Memoli** e il presidente dell'associazione AccesSalerno 100% Giuseppe **Giannattasio**. Il primo obiettivo analizzato dal consigliere Gianluca Memoli è di abbattere quelle "barriere mentali" tra chi vive questi disagi e di chi li condanna" entrare nell'ottica di superamento dell'handicap, di tutti i pregiudizi, il disabile è colui che "assiste"e non colui che deve essere "assistito" poiché egli stesso è in grado di creare emozioni. La stessa positività è stata riscontrata dal presidente Giuseppe Giannattasio che punta a migliorare la struttura per favorire una maggiore accessibilità a tutti coloro che vivono forti disagi e quindi fare in modo che essi diventino i "protagonisti del progetto". Esaustivi, senza dubbio, sono i due aspetti discussi dal sindaco Vincenzo **De Luca**. Il primo passo da sottolineare riguarda la città di Salerno, dal momento che si sta cercando di dare alla nostra città uno "standard europeo" ponendo particolare attenzione ad eventi culturali, ricerche sociali, programmi che si collocano all'interno di episodi riguardanti i vari settori dall'arte all'architettura, di risorse fondate su relazioni umane. Il secondo aspetto analizzato dal sindaco è la capacità che ognuno di noi deve convincersi che uno spettacolo del genere non è per i "disabili" ma per chi assiste a questo spettacolo di attribuire ai "disabili" il linguaggio del cosiddetto "abile". Un essere umano che vive questi disagi facendo riferimento allo "Smaldone" dove sono presenti persone che comunicano attraverso il linguaggio dei segni, le mani come definisce lo stesso aindaco sono una "ricchezza dell'espressione umana" si vive con un altro equilibrio basato pur sempre sulla crescita e sulla comprensione. De Luca si sente orgoglioso di questo progetto, perché segnerà una linea di sviluppo e di crescita per il nostro paese.

Mariangela Molinari

Ingegneri tra sostenibilità e *project management*

"La sostenibilità e il project management": è questo il titolo del convegno che si terrà oggi alle 15 presso la sede dell'Ordine degli ingegneri di Salerno. Nella prima parte del convegno si parlerà del Project Management e di quelle che rappresentano le sue sfide principali; mentre nella econda parte del convegno sarà illustrata la definizione di sviluppo sostenibile che è contenuta nel cosiddetto Brundtland Report del 1987. I saluti saranno affidati a Michele **Brigante** (Presidente Ordine degli Ingegneri di Salerno); Massimiliano **Esposito** (Consigliere referente dell'Ordine per la Commissione P.M.). In seguito si terranno le relazioni di Salvatore **Barile**, Edoardo **Grimaldi** e Paola **Morgese**.

WWW.ASTEGIUDIZIARIE.IT 29-05-2014

TRIBUNALE DI SALERNO
ESEC. IMMOBILIARE N.61/08 R.G.E.
IL PROFESSIONISTA DELEGATO DAL G.E. DOTT.BRANCACCIO,
AVV. GIULIA ALVIGGI,
RENDE NOTO

che ha fissato la vendita senza incanto il 18 luglio 2014 alle ore 16,30 presso il suo studio in salerno alla via m. ripa 2. Beni tutti in San Gregorio Magno (SA) Via Volta n.2 . Lotto 1: locale commerciale fg.23, p.lla 542 sub 5, cat d/8 piano t. Mq 311 circa. Prezzo base d'asta euro 98.085,94 - Lotto 2: locale deposito magazzino fg.23 p.lla 542 sub 6, cat c/2, cl.8, mq 208 piano seminterrato. Prezzo base d'asta euro 63.914,07. Lotto 3: locale deposito fg 23, p.lla 542 sub 7, cat c/2 cl.6 mq 133 pianoseminterrato. Prezzo base d'asta euro 39.909,36.
Eventuale vendita all'incanto il 23.07.2014 ore 16,30 presso lo stesso studio ed al medesimo prezzo base. Rilanci minimi: lotto 1 euro 5.000,00; lotto 2 euro 4.000,00; lotto 3 euro 2.000,00. Possibilita' di ottenerte mutui ipotecari http:/www.abi.it. Per partecipare maggiori informazioni Avv. Giulia Alviggi tel. 089239930 e sul sito www.astegiudiziarie.it